



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
UOT - FUNZIONI TERRITORIALI (ILPM)**

Assunto il 04/02/2019

Numero Registro Dipartimento: 149

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1263 del 05/02/2019

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA ACQUE SOTTERRANEE, USO IRRIGUO,
C.DA. FRANZARA, DEL COMUNE DI CROPALATI (CS) FOGLIO DI MAPPA N°10 PART. N° 56.
DITTA MURRONE ASSUNTA..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", è stata statuita, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e [ss.mm.](#), ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente al territorio della provincia di Cosenza, il Settore "Gestione Demanio Idrico" – Area Settentrionale;
- con DPR n. 643 del 18.12.2018, l'Ing. Domenico Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con DPGR n. 139 del 19.12.2018 l'Ing. Domenico Pallaria è stato nominato Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 424 del 06/02/2018 è stato conferito allo scrivente l'incarico di funzione dirigenziale ad interim del Settore "Gestione Demanio Idrico – Area Settentrionale (Cosenza).

CONSTATATO CHE:

- le procedure di rilascio delle concessioni di cui trattasi sono disciplinate dai RR.DD. n.1289 del 1920 e n.1775 del 1933 così come modificati da successive norme, da ultimo con il D.Lgs 152/2006;
- la procedura si conclude con l'emissione di apposito dispositivo di concessione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la concessione medesima;

CONSIDERATO CHE:

- con nota acquisita agli atti della Regione Calabria in data 09/01/2017 con prot. n° 3269/SIAR, la Sig.ra Murrone Assunta, nata a _____ il _____ e residente in C.F. _____, in qualità proprietaria, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione **alla ricerca acque sotterranee, per uso irriguo, su un'area distinta in Catasto al Foglio di mappa n° 10 part. n° 56 in Loc. "Franzara" nel Comune di Cropalati (CS);**

ACCERTATO CHE:

- con nota n° 155125/SIAR del 04/05/2018, questo Ufficio ha disposto la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Cropalati (CS) per 15 giorni consecutivi;
- la pubblicazione è avvenuta dal 08/05/2018 al 22/05/2018, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione, per come si evince dalla relata di pubblicazione trasmessa dal Comune di Cropalati (CS);

RAVVISATO CHE:

- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni agli uffici di questo Ente;
- che dall'esito del sopralluogo, esperito in data 15/06/2018 dal Funzionario dell'Ufficio Demanio Idrico, non risultano cause ostative al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;

- il tecnico incaricato Dott. Geol. Caruso Francesco, con riferimento alla L.R. 3 agosto 2018 n° 25, ha fatto pervenire dichiarazione di pagamento del 04/02/2019, nella quale si certifica che i lavori relativi alla presente concessione sono stati pagati con fattura n° 2 del 29/01/2019.

VISTO il R.D. 1285/1920 e s.m.e.i.;
VISTO il R.D. 1775/1933 e s.m.e.i.;
VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i.;
VISTO l'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011
VISTA la L. R. n.14 del 22/06/2015;
VISTO il D.G.R. n.369 del 24.09.2015;
VISTO il D.D.G. n.4323 del 26/04/2017;
VISTO il D.P.R. n. 643 del 18.12.2018;
VISTO il DPGR n. 139 del 19.12.2018
VISTO il D.D.G. n.424 del 06.02.2018 ;

DECRETA

per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di autorizzare, salvi i diritti dei terzi, la Sig.ra Murrone Assunta, nata a _____ il _____ e residente in _____ alla _____, C.F. _____, **a procedere alla ricerca di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo, su un'area distinta in Catasto al Foglio di mappa n° 10 Part. n° 56 in Loc. "Franzara" nel Comune di Cropalati (CS);**

- la ricerca dovrà effettuarsi osservando le distanze e le cautele previste dalle vigenti disposizioni in materia;
- i lavori dovranno condursi in modo non pregiudizievole alle proprietà limitrofe e secondo le indicazioni che potranno essere impartite da questo Ufficio senza arrecare danni a terzi, dei quali la ditta è in ogni caso la sola responsabile;
- l'autorizzazione è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data della presente. Entro tale termine dovranno portarsi a compimento i lavori. Essa potrà essere prorogata ai sensi dell'art. 100 del R.D. 1775/1933 succitato e revocata giusta disposto dagli artt. 101 e 105 dello stesso R.D.;
- l'autorizzazione può essere revocata, senza che il ricercatore abbia diritto a compensi o indennità, nei seguenti casi:
 - a) quando non si sia dato inizio ai lavori entro due mesi dalla data di notifica del presente atto;*
 - b) quando i lavori siano rimasti sospesi oltre sei mesi;*
 - c) nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione.*
- qualora la perforazione si dovesse spingere oltre i 30 metri dal piano di campagna, la Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della legge n. 464/84 fornendo all'ISPRA le necessarie comunicazioni;
- la Ditta è obbligata:
 - a munire il pozzo di apposita copertura e recinzione nonché di idonea strumentazione per la misurazione ed il monitoraggio delle portate prelevate;
 - all'esatta osservanza delle condizioni contenute nella presente autorizzazione;
 - all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamenti concernenti la ricerca e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché all'osservanza degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di concessioni di acque.
- E' fatto assoluto divieto dell'uso delle acque estratte dal sottosuolo, fino a quando non sarà rilasciata regolare concessione mediante decreto del competente Organo Regionale;

- La Ditta è tenuta a comunicare la data di inizio e fine dei lavori di perforazione.
- E' fatto altresì obbligo, nel caso di rinvenimento di acque termominerali, di farne denuncia al Corpo Statale delle Miniere - Distretto di Napoli, a norma della legge mineraria 29 luglio 1927, n.1443, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28 giugno 1955, n.620, dandone comunicazione pure a questo Ufficio.
- L'autorizzazione viene data senza pregiudizio di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi in dipendenza della ricerca, impianto ed utilizzazione del pozzo.
- La presente autorizzazione si intende valevole fatti salvi gli eventuali pareri, nulla-osta o autorizzazioni dovuti per legge e da rilasciarsi a cura di altri Enti.
- di notificare il presente provvedimento alla Sig.ra Murrone Assunta;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;
- **avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.**

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CORDIALE GUERINO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)